COMUNE DI PERSICO DOSIMO

PROVINCIA DI CREMONA

DECRETO DEL SINDACO

DECRETO DEL SINDACO / 9
Del 10/05/2025

OGGETTO:
NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT).

Soggetti destinatari:
BADIGLIONI ALESSIA

IL SINDACO

BIGNARDI GIUSEPPE

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

Firmato digitalmente da:
BIGNARDI GIUSEPPE
Firmato il 10/05/2025 11:25
Seriale Certificato: 2756322
Valido dal 21/09/2023 al 21/09/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

IL SINDACO

VISTO il Decreto sindacale n. 7 dell'08/05/2025 di incarico alla dott.ssa Alessia Badiglioni - iscritta all'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali, nella Fascia professionale C, assegnato alla Sezione Regionale Piemonte - Segretario comunale titolare della Sede di segreteria convenzionata tra i Comuni di Gadesco Pieve Delmona, Acquanegra cremonese, Corte de' Cortesi con Cignone, Derovere – Crotta d'Adda, di classe terza – per la reggenza della Sede di segreteria comunale del Comune di Persico Dosimo – Provincia di Cremona, in via continuativa e senza limitazioni di accessi, per il periodo dal 01.05.2025 all'8.10.2025;

RICHIAMATI:

- ✓ l'art. 50, comma 10 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 numero 267 e ss.mm.ii. (T.U.E.L.), che conferisce al Sindaco il potere di nominare i responsabili di uffici e servizi e di assegnare gli incarichi dirigenziali;
- ✓ l'articolo 97, comma 4, lettera d), del T.U.E.L. secondo il quale il Segretario Comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dai Regolamenti, o conferitagli dal Sindaco;
- ✓ la deliberazione n. 15 del 15.03.2013, con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha individuato nel Sindaco l'organo competente a nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza negli Enti Locali;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97, in vigore dal 23 giugno 2016 e, in particolare l'articolo 41, che ha introdotto alcune modifiche alla legge 190/2012;

RILEVATO in particolare, che la citata legge, e sue modifiche, stabilisce che:

- negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione;
- l'organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile individuato, adotta il Piano nazionale anticorruzione, sentiti il Comitato interministeriale di cui al comma 4 dell'art. 2-bis, e la Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
- il Piano nazionale anticorruzione costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni per le seguenti finalità:
  - adozione dei propri Piani triennali di prevenzione della corruzione,
  - individuazione dei principali rischi di corruzione e dei relativi rimedi, con l'indicazione di obiettivi, tempi e modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto alla corruzione, in relazione alla dimensione e ai diversi settori di attività degli enti;
- tra i compiti del Responsabile sono previsti la verifica dell'efficace attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della sua idoneità nonché la proposta di modifica dello stesso quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Amministrazione;
- il Responsabile definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;

RICHIAMATO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

RILEVATO, in particolare, che il citato decreto stabilisce che:

- le disposizioni del decreto integrano l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione a norma dell'art. 117, comma 2 lettera m) della Costituzione;
- all'interno di ogni Amministrazione il Responsabile per la prevenzione della corruzione – di cui all'art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012 – svolge di norma le funzioni di Responsabile per la trasparenza,
- il Responsabile per la trasparenza:

1. svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni publicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'Ufficio procedimenti disciplinari, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
2. provvede all'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
3. controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico;

DATO ATTO CHE:

- la corretta realizzazione degli obiettivi di trasparenza e pubblicità anche in funzione di prevenzione della corruzione, richiede, come di fatto previsto dalla vigente normativa, una regia e una responsabilità in capo ad un unico soggetto e non può che essere il risultato di un'azione combinata di tutta la struttura amministrativa;
- l'individuazione, di norma, del Segretario comunale quale responsabile delle funzioni in argomento deriva dall'esigenza di considerare la funzione id Responsabile della prevenzione e quindi della trasparenza come naturalmente integrativa della competenza generale spettante per legge al segretario;

RICHIAMATI:

- ✓ la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- ✓ il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 06.11.2012, n, 190 e del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33";

VISTE in particolare le seguenti disposizioni del predetto D.Lgs. n. 33/2013:

- ✓ l'art. 10 il quale prevede che il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) e il Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità siano uniti in un solo documento ovvero il PTPC;
- ✓ l'art. 43 che stabilisce che "all'interno di ogni amministrazione il Responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della Legge 06.11.2012, n. 190, svolge di norma, le funzioni di Responsabile per la Trasparenza (…);

VISTO il vigente Statuto comunale;

DECRETA

1. di nominare il Segretario comunale, dott.ssa Alessia Badiglioni, incaricata della reggenza della sede di segreteria del Comune di Persico Dosimo, quale "Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza" per l'esercizio delle funzioni e dei compiti attribuiti dall'ordinamento, ai sensi e per gli effetti della Legge 06.11.2012, n. 190 e del Decreto Legislativo 14.03.2013, n. 33.

2. Di disporre l'invio dei dati relativi alla presente nomina all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

3. Di provvedere alla notifica del presente decreto all'interessato ed alla pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale, sezione Amministrazione trasparente> Altri contenuti> Prevenzione della corruzione.

4. La presente nomina decorre dal giorno successivo a quello di notifica all'interessato.